

**Duett aus Armida von Rossini, gesungen von Fräul. E. Meerti  
und Herrn Tuyn.**

*Rinaldo.* Amor, possente nome,  
Come risuoni, come  
Sù quel soave labbro,  
Nel mio dolente cor!

*Armida.* Sì, amor, se un alma fiera  
Ti diè natura in sorte,  
Recami pur la morte,  
E in me fia spento amor.

*Rinaldo.* A te dar morte!

*Armida.* Ei m'ama.

*Rinaldo.* M'odii tu ancor?

*Armida.* Giammai.

*Rinaldo.* Presso di tuoi bei rai  
Felice appien sarò.

*Armida.* Felice? — (Oh, mio trionfo!  
Che più bramar non sò.)

*Rinaldo.* Al suon di questi accenti  
Suvviva la costanza;  
Misero, più speranza  
Di libertà non ho.

*Armida.* Al suon di questi accenti  
Piega la sua costanza;  
La dolce mia speranza  
Perduta alfin non ho.

*Rinaldo.* Ah, non poss'io resistere,  
Sì, t'amerò costante!

*Armida.* Oh, inaspettato giubilo,  
Oh, fortunato istante!

*a 2.* Caro, per te quest' anima  
Cara,  
Prova soavi palpiti  
Che esprimere non sà.

*Coro.* La gioja di quell' anima  
Ch' esprimere potrà!